# Psicologia della migrazione e della convivenza interetnica

## Prof. Giovanni Giulio Valtolina

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’obiettivo del corso è quello di presentare un quadro dei processi che caratterizzano l’esperienza migratoria e la convivenza interetnica, fornendo strumenti concettuali e operativi, utili all’attivazione di interventi psico-sociali finalizzati all’integrazione dei migranti.

*Risultati di apprendimento attesi*

Al termine del corso, lo studente sarà facilitato:

* nell’assunzione di una prospettiva realmente attenta alla diversità culturale;
* nello sviluppo di capacità critiche di comprensione dei processi psico-sociali inerenti il fenomeno migratorio, che consentiranno di implementare progetti finalizzati a una convivenza pacifica, in grado di valorizzare le diversità;
* nella lettura delle problematiche emergenti a seguito della trasformazione, - indotta dalle migrazioni - in senso sempre più multietnico della società contemporanea.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso si articolerà in riferimento a tre macroaree, ciascuna delle quali dedicata ad analizzare una dimensione specifica del fenomeno migratorio: la decisione di migrare e il ruolo della tradizione culturale d’appartenenza; i processi di acculturazione e la ridefinizione dell’identità; la migrazione familiare (ricongiungimenti familiari, seconde generazioni; minori non accompagnati).

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

G. Mantovani, *L’elefante invisibile. Alla scoperta delle diversità culturali*, Giunti, Milano, 2005. [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/giuseppe-mantovani/lelefante-invisibile-alla-scoperta-delle-differenze-culturali-9788809041127-265497.html)

G.G. Valtolina, “Interculturalismo e processi migratori”, in *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa*, 4, Ottobre-Dicembre, 2021, [https://www.dizionariodottrinasociale.it/Voci/Intercultura lismo\_e\_processi\_migratori.html], [DOI 10.26350/dizdott\_000072](file:///C:\Users\erica.belleri\AppData\Local\Microsoft\Windows\INetCache\Content.Outlook\W2QND4DR\10.26350\dizdott_000072)DOI 10.26350/dizdott\_000072.

C. Gozzoli – C. Regalia, *Migrazioni e famiglie. Percorsi, legami e interventi psicosociali*, Il Mulino, Bologna, 2005.

N. Pavesi – G.G. Valtolina, *Buone pratiche per l’accoglienza dei minori non accompagnati. Sistemi di inclusione e fattori di resilienza*, FrancoAngeli, Milano, 2020.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso è articolato in lezioni teoriche e, laddove possibile, esercitazioni. Nelle lezioni gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti generali: lo studente dovrà quindi approfondirli con l’ausilio dei testi indicati nel corso delle lezioni. Le esercitazioni saranno dedicate all'approfondiranno di temi specifici. Verranno utilizzati materiali di tipo filmico e invitati esperti che presenteranno modalità specifiche di lavoro psico-sociale con persone appartenenti a diversi tradizioni culturali.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame sarà scritto e consisterà in una serie di domande sui temi trattati a lezione e sui testi indicati in bibliografia. Verrà data una particolare attenzione alla comprensione delle tematiche presentate in aula, all'acquisizione dei concetti e alla capacità di decentramento rispetto alle proprie categorie culturali di riferimento.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Non è richiesto alcun requisito specifico.

*Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.*

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Giovanni Giulio Valtolina riceve gli studenti al termine delle lezioni, presso la sede di via Garzetta; nei periodi in cui non sono previste lezioni, il ricevimento avverrà previo appuntamento, da concordare con il docente.

**Psicologia del lavoro**

Proff.sse Chiara D’Angelo; Amalia De Leo

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso persegue i seguenti obiettivi:

* Acquisire mappe teorico-concettuali per la comprensione di alcuni tra i fenomeni più significativi legati al mondo del lavoro e delle organizzazioni.
* Sviluppare capacità di leggere i diversi contesti organizzativi con particolare attenzione ai servizi in cui opera l’operatore sociale.
* Promuovere un primo contatto con dispositivi metodologici utili al lavoro professionale con persone e gruppi entro i contesti lavorativi.

Al termine dell’insegnamento lo studente conoscerà nel dettaglio l’evoluzione della disciplina e lo sviluppo delle tematiche più attuali. Avrà consolidato la conoscenza dei principali costrutti psicologici per comprendere la relazione degli individui con il proprio lavoro. Avrà inoltre consolidato la conoscenza dei principali fenomeni psicologici che attraversano la vita organizzativa. Tali conoscenze di base consentiranno allo studente di individuare e comprendere i principali fenomeni psicologici del lavoro e delle organizzazioni.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso ripercorre l'evoluzione dei modelli e dei concetti elaborati per descrivere e interpretare la realtà lavorativa e organizzativa. All’interno di tale quadro verranno approfondite le caratteristiche delle realtà organizzative e le sollecitazioni che esse propongono alle figure professionali in esse operanti, con particolare riferimento a diversi ruoli che possono ricoprire gli operatori sociali.

Sarà in tal modo possibile mettere a fuoco le dimensioni psicologiche che connotano il complesso rapporto tra soggetto, lavoro e organizzazione; ed individuare così alcuni ambiti di operatività e di intervento che si aprono in termini di bisogni e domande emergenti cui la figura dell’operatore sociale può rispondere.

In termini di contenuti, dopo una panoramica sullo sviluppo storico della disciplina, verranno proposti approfondimenti su questioni quali:

* La cultura organizzativa, il clima organizzativo e la comunicazione organizzativa;
* Leadership e management;
* Le motivazioni al lavoro e il contratto psicologico;
* Il gruppo di lavoro;
* Il conflitto e il negoziato.
* I rischi e le derive della vita organizzativa (stress, burnout, mobbing).

Verranno successivamente prese in esame alcune specificità relative allo studio dei servizi.

***BIBLIOGRAFIA***

- Gabassi, P.G., & Garzitto, M.L. (2016). *Persone, lavoro, organizzazione. Una lettura psicologica dalla vita organizzativa.* Franco Angeli.

- Olivetti Manoukian, F. (1998). *Produrre servizi. Lavorare con oggetti immateriali.* Il Mulino.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Le lezioni teoriche frontali verranno integrate dalla proiezione di sequenze filmiche volte all’approfondimento di alcune tematiche, dalla presentazione di casi e strumenti tipici del lavoro psicologico entro i contesti lavorativi. Su tali stimoli agli studenti verrà richiesta un’attivazione in aula in sotto-gruppi.

Accanto a tali modalità didattiche verranno proposti 2/3 momenti di testimonianza esterna, in una prospettiva di integrazione dell’offerta formativa con elementi utili all’orientamento alla professionalizzazione.

Tutto il materiale sarà disponibile mediante l’uso della piattaforma Blackboard.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame sarà orale e prevede tre aree di verifica.

* La prima consiste nell’analisi critica di una tematica a scelta approfondita durante il corso (in caso di adesione alle esercitazioni, la domanda sarà sostituita con la discussione dell’elaborato finale delle esercitazioni)
* La seconda è riconducibile all’area tematica della Psicologia del Lavoro: ovvero alle dimensioni psicologiche che connotano il complesso rapporto tra soggetto e lavoro ed organizzazione
* La terza è riconducibile all’area tematica della Psicologia delle Organizzazioni: ovvero le  caratteristiche delle realtà organizzative e le sollecitazioni che esse propongono.

I criteri di valutazione tengono conto dei seguenti aspetti:

* Conoscenza dei paradigmi teorico concettuali (60 % del voto)
* Analisi critica delle teorie (20% del voto)
* Trasferimento e applicazione degli schemi concettuali al contesto  (20% del voto).

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

*“Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti”*

***ORARIO E LUOGO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI***

L’orario di ricevimento è previsto, su appuntamento, a seguito delle ore di lezione (chiara.dangelo@unicatt.it; amalia.deleo@unicatt.it).

**Psicologia dell’invecchiamento e della longevità**

Prof.ssa Laura Ferrari

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

La finalità del corso è quella di fornire agli studenti i fondamenti teorici della Psicologia dell’invecchiamento affinché essi possano disporre di categorie concettuali utili per la comprensione di tale fenomeno. Verrà nello specifico proposto un approfondimento degli elementi fondativi della psicologia della famiglia secondo un’ottica relazionale che consenta di leggere gli elementi invarianti e la variegata complessità delle famiglie che affrontano la transizione all’età anziana e i compiti di sviluppo ad essa connessi. Si intende inoltre promuovere la conoscenza di interventi psicosociali rivolti agli anziani e ai loro caregivers.

Al termine del corso lo studente avrà approfondito la condizione anziana da un punto di vista psicosociale e possiederà le categorie concettuali utili a leggere e comprendere la complessità delle relazioni familiari e sociali in età anziana. Disporrà, inoltre, degli elementi utili per poter progettare interventi di accompagnamento e di promozione dei legami familiari e sociali in età anziana.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Nella prima parte del corso si offrirà un inquadramento teorico del fenomeno dell’invecchiamento, approfondendo in chiave psicosociale la condizione anziana nel contesto sociale attuale, gli atteggiamenti, le credenze e i pregiudizi legati all’età anziana. Secondo un’ottica relazionale basata sulla visione dell’età anziana quale impresa congiunta tra le generazioni, sarà approfondito il ruolo della famiglia e delle reti sociali nel promuovere un’anzianità attiva.

La seconda parte del corso sarà dedicata ad analizzare e gli strumenti utili all’intervento psicosociale nell’età anziana secondo un’ottica relazionale e familiare finalizzata ad accompagnare la famiglia con anziani a trovare risorse utili per far fronte ai numerosi compiti di sviluppo che questa fase del ciclo di vita sollecita. In particolare, saranno esemplificati alcuni programmi e tecniche di intervento con gli anziani e i loro caregivers che si fondano sull’uso della metodologia gruppale mettendo a fuoco alcuni elementi di base e le tecniche di conduzione nelle diverse fasi della vita di un gruppo.

***BIBLIOGRAFIA***

1. D. Bramanti. Vivere la transizione alla fragilità: tra resilienza e rassegnazione. Per una nuova comunità amica degli anziani, EDUCatt, Milano 2022.
2. A. Mucchi faina, Troppo giovani, troppo vecchi. Il pregiudizio sull’età, Ed. Laterza, Roma, 2013 (solo i capp. 1-5-8).
3. E. Scabini-G. Rossi, L’allungamento della vita: una risorsa per la famiglia, un'opportunità per la società, n. 28 di “Studi interdisciplinari sulla famiglia” Vita e Pensiero, Milano, 2016 (tutto, ad esclusione dei capitoli  8 di Jensen & De Tavernier, 10 di Sourbati e 12 di Lanzetti).
4. Slide del corso disponibili attraverso la piattaforma Blackboard.

***DIDATTICA DEL CORSO***

La metodologia di lavoro prevede lezioni frontali in cui saranno presentati i diversi argomenti teorici e alcune ricerche empiriche sui temi di interesse che dovranno essere poi approfonditi dallo studente con l’ausilio dei testi indicati nel corso delle lezioni. Saranno, inoltre, proposte alcune esercitazioni in sotto-gruppi volte a favorire un apprendimento attivo. È previsto l’intervento di professionisti esterni che lavorano nel settore di interesse e che presenteranno alcune esperienze sul campo utili alla professionalizzazione. Tutto il materiale sarà disponibile mediante l’uso della piattaforma Blackboard.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’apprendimento sarà verificato mediante una prova orale. Si prevede la valutazione della conoscenza degli argomenti previsti dal programma del corso, dell'acquisizione del linguaggio specifico della disciplina, della strutturazione argomentata e coerente del discorso e della capacità di rielaborazione critica dei contenuti del corso nonché la capacità di applicarli ai diversi ambiti della vita sociale.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

L’insegnamento non necessita di prerequisiti relativi ai contenuti.

*“Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti”*

*Orario e luogo di ricevimento degli studenti*

La Prof.ssa Laura Ferrari riceve gli studenti previo appuntamento, al termine delle lezioni, presso la sede di via Garzetta; nei periodi in cui non sono previste lezioni, il ricevimento avverrà su appuntamento, scrivendo a [laura.ferrari1@unicatt.it](mailto:laura.ferrari1@unicatt.it).

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)